



Biennale di Fotografia dell'Industria e del Lavoro

Descrizione

A Bologna dal 14 ottobre al 28 novembre 2021 si tiene la quinta edizione della Biennale di Fotografia dell'Industria e del Lavoro promossa e organizzata da Fondazione MAST con 10 esposizioni nel centro storico e una al MAST.

La Fondazione MAST presenta la quinta edizione di Foto/Industria, la prima Biennale al mondo dedicata alla fotografia dell'Industria e del Lavoro, che si svolgerà a Bologna dal 14 ottobre al 28 novembre, con la direzione artistica di **Francesco Zanut: 10 mostre in sedi storiche del centro cittadino e una al MAST.**

Perchè FOOD?

Il titolo della Biennale di Fotografia Industria 2021 è **FOOD**, un tema di fondamentale importanza per il suo inscindibile legame con macroscopiche questioni di ordine filosofico e biologico, storico e scientifico, politico ed economico.

Al centro della Biennale si trova il soggetto dell'industria alimentare: il bisogno primario del cibo si sovrappone a quello delle immagini in un percorso che si sviluppa all'interno di una materia insieme senza tempo e di stringente attualità. Un settore in rapido sviluppo che risponde alle più importanti trasformazioni in atto su scala globale: la questione demografica, il cambiamento climatico e la sostenibilità. Fotografia e gastronomia si fondono dalla teoria alla pratica innescando una serie di riflessioni sulla complessità della "questione alimentare".

«Il cibo è un fondamentale indicatore per analizzare e comprendere intere civiltà» – scrive nel testo introduttivo del Photo book / Ricettario della Biennale il direttore

artistico **Francesco Zanut** - «*Le modalità attraverso cui gli alimenti vengono prodotti, distribuiti, venduti, acquistati e consumati sono in costante cambiamento e racchiudono pertanto alcuni caratteri distintivi di un'epoca, un periodo storico o un ambito culturale e sociale... Il cibo è linguaggio. Come la fotografia, gli alimenti incorporano e diffondono messaggi. Il risultato è un cortocircuito: qualsiasi fotografia di cibo è il frutto di un processo di ri-mediazione. Inoltre, fotografia e cibo hanno un legame speciale con la tecnologia.*

La fotografia nasce come tecnica. Camera oscura, pellicola e obiettivo sono conquiste dell'ingegno umano messe al servizio della scienza, dell'arte, della memoria e della trasmissione di informazioni.

Per quanto riguarda il cibo, il punto di svolta è costituito dalla comparsa dell'agricoltura, che conduce dal nomadismo alla coltivazione e all'allevamento stanziali attraverso una serie di profonde innovazioni tecniche».

Tra i **principali argomenti** oggetto delle 11 mostre che ripercorrono un secolo di storia dagli anni Venti ad oggi, figurano: l'industria alimentare e il suo impatto sul territorio; il rapporto tra alimentazione e geografia; la meccanizzazione della coltivazione e dell'allevamento; la questione del grano; l'alimentazione organica e naturale; i mercati e le tradizioni locali; la pesca nei mari e nei fiumi.

Undici fotografi tutti di caratura internazionale.

Tre artisti italiani: Ando Gilardi, tra le figure più eclettiche e originali della storia della fotografia italiana, è il protagonista della mostra "Fototeca" al MAST con una combinazione di reportage fotografici e materiali estratti dal pionieristico archivio iconografico che ha fondato nel 1959 (la mostra proseguirà fino al 2 gennaio 2022); **Maurizio Montagna** ha realizzato "Fisheye" appositamente per questa Biennale, progetto dedicato al fiume Sesia e alla sua valle (Collezione di Zoologia del Sistema Museale di Ateneo – Università di Bologna); **Lorenzo Vitturi** in "Money Must Be Made" fotografa Balogun, il mercato di strada di Lagos in Nigeria, uno dei più grandi del mondo (Palazzo Pepoli Campogrande – Pinacoteca Nazionale di Bologna).



ANDO GILARDI: Giovani donne portano zucche sulla testa. “Le zucche, d’estate sono mangime, d’inverno cibo”. Quando il gallo canta a Qualiano, ampia fotoinchiesta di Gilardi sulla sindacalizzazione dei braccianti agricoli, in questo paese particolarmente sentita. Qualiano (Napoli), ottobre 1954. – (Foto © Fototeca Gilardi)



LORENZO VITTURI: Praying Mat Fragments, Pink Soap, Egg and Coconut Oil – 2017
– (Foto © Lorenzo Vitturi)

Otto artisti stranieri: **Hans Finsler**, considerato tra i padri della fotografia oggettiva degli anni '30, ha realizzato nel 1928 la serie "Schokoladenfabrik" su commissione dell'azienda dolciaria Most (Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna Genus Bononiae – San Giorgio in Poggiale); **Herbert List**, fotografo tedesco membro della Magnum Photos. Nella mostra "Favignana" sono esposte 41 immagini sulla mattanza dei tonni avvenuta nell'isola nel 1951 (Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna Genus Bononiae – Palazzo Fava, salone "Mito di Giasone e Medea"); il francese **Bernard Plossu** ha fotografato spezzoni di vita in tutto il mondo e ritratti legati a persone e cibo nella quotidianità in "Factory of Original Desires" (Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna Genus Bononiae – Palazzo Fava, sale "Le avventure di Enea"); **Mishka Henner**, "In the Belly of the Beast" è un'esposizione sul rapporto tra uomo, animali e tecnologia in un processo incessante fatto di consumo, digestione e scarto (Palazzo Zambeccari – Spazio Carbonesi); il giapponese **Takashi Homma** nella mostra "M + Trails" da un lato raccoglie e mette a confronto le facciate dei negozi di McDonald's nel mondo soffermandosi su differenze e analogie, dall'altro immortalava le tracce di sangue lasciate dai cacciatori di cervi in Giappone (Padiglione dell'Esprit Nouveau); l'olandese **Henk Wildschut** con "Food" si concentra sulle più avanzate tecnologie dell'industria alimentare sviluppate per aumentare il volume della produzione (Fondazione del Monte di Bologna e di Ravenna – Palazzo Paltroni); l'artista americana **Jan Groover**, nota per le sue nature morte, con "Laboratory of forms" è oggetto di una retrospettiva a partire dalle celebri nature morte riprese

nella cucina della sua abitazione, che dialogano con le opere del pittore bolognese Giorgio Morandi custodite nelle sale del MAMbo – Museo d’Arte Moderna di Bologna (la mostra proseguirà fino al 2 gennaio 2022); la ricercatrice e attivista palestinese **Vivien Sansour** presente “Palestine Heirloom Seed Library”, un progetto per salvaguardare antiche varietà di semi e per proteggere la biodiversità (Palazzo Boncompagni).



HANS FINSLER – Senza titolo / Untitled – 1928 – Courtesy Fondazione Rolla, Bruzella



HERBERT LIST – Grandi tranci di tonno vengono puliti a mano e inscatolati, Favignana, – Italia / The big tuna steaks are trimmed by hand and placed into big tins, Favignana, Italy – 1951 – Collezione MAST. Courtesy of The Herbert List Estate / Magnum Photos



BERNARD PLOSSU – Chez Troisgros, Roanne – 2000 – (foto © Bernard Ploss)



MISHKA HENNER – Feedlots, Tascosa Feedyard, Bushland, Texas – 2013 – (Foto © Mishka Henner. Courtesy of the artist and Galleria Bianconi, Milano)



TAKASHI HOMMA – Chambéry – 2000/2010 – (Foto © Takashi Homma. Courtesy Galleria Viasaterna, Milano.)



HENK WILDSCHUT – WAKKER DIER, AMSTERDAM, MARCH 2012 – (Foto © Henk Wildschut)



JAN GROOVER – Senza titolo / Untitled – 1985 – (Foto © Musée de l'Elysée, Lausanne – Jan Groover Archives)



VIVIEN SANSOUR – Palestine Heirloom Seed Library, El Bir Arts & Seeds, Beit Sahour – 2017 – (Foto © Vivien Sansour. Palestine Heirloom Seed Library)

Il Photo Book / Ricettario

La Biennale di Fotografia Industria 2021 è accompagnata da una pubblicazione a metà tra fotografia e libro di ricette pensate dallo chef e scrittore **Tommaso Melilli**, che interpreta le immagini e i temi di ogni mostra attraverso una ricetta originale. *«Questo volume – afferma **Francesco Zanot** – è anch'esso un ibrido. Serve a mettere insieme una cena speciale per gli ospiti, ma anche per esplorare, a partire dalle immagini proposte, il passato e il presente di una materia che ci riguarda tutti i giorni della nostra vita»*.

Programma eventi

La Biennale è come di consueto accompagnata da un **programma di eventi con ingresso gratuito su prenotazione**: visite guidate con gli artisti, talk, workshop di fotografia, performance, proiezioni, tavole rotonde e attività didattiche. I mediatori culturali presenti nelle sedi delle mostre sono studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, che collabora da anni con la Fondazione MAST.

Informazioni:

FOTO/INDUSTRIA 2021 V BIENNALE DI FOTOGRAFIA DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO
FOOD

BOLOGNA, 14 ottobre – 28 novembre 2021

Ingresso gratuito

INFO: www.fotoindustria.it

Data di creazione

2021/11/15

Autore

redazione